



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI RAVENNA
"Mario Beghi"**

Via Castel S. Pietro 26 – 48100 Ravenna – Tel. e fax 0544 / 472241
e-mail: ravenna@cai.it - sito : <http://www.cairavenna.it>



25-26 Luglio 2015

Sentiero attrezzato Bepi-Zac

Sulla tracce della Grande Guerra



Per il centenario della Grande Guerra, il CAI Ravenna ha scelto quest'anno di ricordare i tragici avvenimenti che all'inizio del 900 segnarono in maniera importante la storia recente della nostra nazione. In uno scenario suggestivo e immersi nel cuore delle dolomiti percorreremo l'Alta via Bepi-Zac, un sentiero attrezzato a nord del Passo San Pellegrino, in Val di Fassa.

La prima giornata giungeremo a Pozza di Fassa dove percorreremo col pullman la Valle dei Monzoni fino alla Capanna Soldanella (1416mt). Procederemo a piedi per la strada del fondovalle fino alla Baita Monzoni (1792mt). Ora seguendo il segnavia 603 saliremo lungo la valle chiusa con le spettacolari Creste del Monzoni innanzi a noi fino a giungere al

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI RAVENNA "Mario Beghi"



Via Castel S. Pietro 26 – 48100 Ravenna – Tel. e fax 0544 / 472241
e-mail: ravenna@cai.it - sito : <http://www.cairavenna.it>

Rifugio Taramelli (2040mt). Ci fermeremo per il pranzo e continueremo per la Valle delle Selle lungo il sentiero 604 arrivando al Rifugio Passo le Selle (2528mt), meta di giornata.

Le Creste di Costabella si sviluppano dal Passo le Selle fino alla forcella del Ciadin e l'alta via si snoda tra numerosi resti di trincee e postazioni che permettono di capire le difficili condizioni che si trovarono ad affrontare gli schieramenti italiani ed austriaci tra il 1915 ed il 1917.

Dal Passo delle Selle (2528mt) si risale la ripida china che conduce al Lastei Piccol (2697mt). In prossimità della cima è bene indossare l'attrezzatura da ferrata per avanzare, successivamente, verso est, in direzione del Lastei Gran (2713mt). Si prosegue per un sentiero di cresta a tratti esposto ma ottimamente attrezzato ed inframezzato da postazioni, gallerie di guerra (indispensabile casco e torcia), e passerelle in legno.

Si raggiunge la Cima Campagnaccia (2737mt) vincendo, grazie a due pioli ed una fune metallica, una piccola paretina di circa tre metri ed una cresta di 15 metri per scendere poi in un'ampia sella a quota 2690mt con abbondanti resti di trincee e postazioni (via di fuga per il Passo San Pellegrino).

Si prosegue per facile sentiero verso Cima Costabella (2759mt) dove alla croce di vetta si può osservare una postazione per mitragliera austriaca. Tramite una scala di legno si supera una paretina di 5 metri e ci si infila in un'angusta galleria all'uscita della quale troveremo l'unica vera difficoltà del sentiero rappresentata da una placca esposta che si taglia in aderenza in discesa. Sul pianoro sottostante si trova il cosiddetto "Villaggio austriaco" espugnato dagli alpini comandati dal tenente Barbieri. Un sentiero in discesa conduce all'osservatorio italiano del Sass di Costabella al cui interno è stato ricavato un museo che contiene una mostra fotografica intitolata "Guerra alla guerra". Una serie di scale in legno munite di cavo metallico conducono al sentiero per la forcella del Ciadin (2664mt).

Il sentiero prosegue verso il gruppo della Cima Uomo. Attraverso facili roccette non attrezzate ed una stretta fessura si giunge alla base di una lunga placca attrezzata con cavo e pioli non particolarmente impegnativa. Per ulteriori roccette si arriva prima ad un diedro attrezzato e poi ad una cengia che conduce dopo la risalita di un canalino franoso alla Punta de le Valate (2840mt). Ora, una serie di saliscendi di cresta ci conducono alla Punta del Ciadin ed alla spettacolare Torre California. Ancora qualche saliscendi ed in breve si giunge alla forcella di Cima dell'Uomo (2850mt) dove si trova una baracca in legno residuo della guerra. Da qui parte la salita per la Cima Uomo con passaggi di I e II grado non attrezzati.

Dalla vetta della Cima Uomo (3010mt) si potrà godere, se il tempo ce lo permetterà, di un panorama unico: Pale di San Martino a sud, Latemar e Catinaccio ad ovest, Marmolada a nord e Civetta e Pelmo ad ovest.

La discesa verso il Passo San Pellegrino seguirà un ripido canalone che ci condurrà in poco più di un'ora al passo.

L'itinerario può subire modifiche qualora le condizioni atmosferiche e del terreno lo richiedano.

Escursione riservata a persone con esperienza di ferrata e con attrezzatura a norma.

Dati tecnici e organizzativi:

Tipo di percorso: (EEA, necessario set da ferrata, imbrago, casco e pila frontale)

Impegno fisico: Medio-Alto (possibilità di rinunciare alla Cima Uomo se le condizioni non lo permetteranno)

Dislivello/Tempi: I° giorno (+1120mt; 4h +soste)
II° giorno (+600mt -1200mt; 7h30' +soste)

Abbigliamento: da montagna, obbligatori scarponi, protezione per pioggia

Pranzo: al sacco. (il secondo giorno non troveremo corsi d'acqua, quindi avere scorte sufficienti di acqua)

Partenza: da Ravenna, Piazzale Natalina Vacchi, **ore 06:00** N.B. ritrovo ore 05:45

Viaggio: pullman

Spesa prevista: Le spese verranno gestite in cassa comune.
Ripartizione spese di viaggio in parti uguali
Pernotto al Rifugio Passo le Selle, trattamento mezza pensione 43€/persona.

Iscrizioni: il giovedì presso la sede C.A.I., dalle 21.00 alle 22.30 oppure telefonando a Alessandro Pasi (3398985748) o Franco Minghelli (3384683782)
Numero massimo di partecipanti: 24. Termine ultimo per iscriversi domenica 19 Luglio 2015.
Caparra: 20,00 euro.

Coordinatore: Alessandro Pasi/Franco Minghelli

L'iscrizione alla presente escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione